

Imprese e cittadini

Con il caro-bollette crescono i debiti

■ Nel 2021 sono aumentate del 64%, rispetto ai dati dell'anno precedente, le domande depositate in **Camera Arbitrale** di Milano da parte di imprese, ex imprenditori e cittadini che hanno avviato la procedura di gestione della crisi perché eccessivamente indebitati. Caro bollette e materie prime nel mirino.

ENRICO PAOLI → a pagina 37

La pandemia colpisce anche i privati

Caro bollette e materie prime Crescono i debiti delle imprese

Nel 2021 sono aumentate del 64% le domande presentate alla **Camera Arbitrale**

ENRICO PAOLI

■ Non solo crisi generalizzata, investendo occupazione e produzione, ma anche forte crescita del livello d'indebitamento. Perché la pandemia, con tutte le sue implicazioni, continua a mettere con le spalle al muro imprese e imprenditori, nonostante la loro buona volontà.

Nel corso dell'anno appena passato sono aumentate del 64%, rispetto ai dati dell'anno precedente, le domande depositate in **Camera Arbitrale** di Milano da parte di imprese, ex imprenditori e cittadini che hanno avviato la procedura di gestione della crisi perché eccessivamente indebitati. Varie le ragioni: dal caro bollette al salto verso l'alto del costo delle materie prime, passando per la ridotta possibilità di ottenere dilazionamenti da parte del mondo del cre-

dito. Il segnale, insomma, non è affatto da sottovalutare. Nel dettaglio sono 192 le domande depositate, nel 2021, alla **Camera Arbitrale** di Milano, che le gestisce per conto delle **Camere di commercio** di Como-Lecco, Cremona, Milano Monza Brianza Lodi, Pavia, Sondrio, Varese. Erano 123 le istanze depositate nel 2020 e l'aumento del 64% è il segno di quanto abbiamo pesato chiusure e lockdown.

I dati emergono dal Servizio Occ, l'Organismo per la gestione delle crisi da sovraindebitamento e per la liquidazione del patrimonio. Milano, con il 19% del totale delle istanze presentate, rappresenta la piazza maggiormente colpita, seguita da Monza (16%), Pavia (13%), Busto Arsizio (13%) e Como (12%). L'analisi diffusa dall'ente camerale riguarda tutte le province lombarde tranne Bergamo, Brescia e Mantova. L'organismo della

Camera Arbitrale di Milano si occupa dal 2016 delle crisi da eccesso di debito del consumatore, dell'impresa minore sotto soglia fallimentare e di realtà specifiche come l'impresa agricola, la start up o le associazioni professionali. Su 192 domande, 21, cioè l'11% del totale, sono le richieste di esdebitazione del debitore totalmente incapiente, ovvero di chi non ha nulla da offrire, non avendo più soldi da spendere. Il 65% delle domande viene da consumatori, il restante 35% da imprese, ex imprenditori e ditte individuali. «Il servizio dell'Occ, Organismo di gestione delle crisi da sovraindebitamento», sottolinea Rinaldo Sali, vicedirettore della **Camera arbitrale** di Milano, «svolge una funzione economica e sociale: può, ad esempio, aiutare il piccolo imprenditore

(non fallibile) a risollevarsi e a tracciare insieme al gestore una possibile via d'uscita per far ripartire la propria attività». Una realtà, quella dell'organismo arbitrale, da sostenere e incentivare visto che la legge sull'esdebitazione del debitore incapiente è entrata in vigore a fine 2020.

la procedura maggiormente utilizzata è quella della liquidazione del patrimonio utilizzata nel 51,5% dei casi, segue il piano del consumatore con il 23% dei casi, l'accordo di ristrutturazione scelto nel 14,6% dei casi e l'esdebitazione del debitore totalmente incapiente procedura uti-

lizzata nell'11% dei casi.



I tralicci che distribuiscono l'energia elettrica. Con gli ultimi rincari i prezzi sono saliti alle stelle (Fotogramma)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

139429